

## INFRASTRUTTURE E RENZO PIANO ECCO 'VISIONI'

*Erica Manna*

Il tema caldo delle migrazioni, abusato eppure spesso avvolto da un velo di ignoranza dei fatti. Le fake news, sempre più intrinseche nel dibattito pubblico, e a volte oggetto esse stesse di grandi bufale. I nuovi leader digitali, e il loro rapporto con social e smartphone che ridisegna le mappe del potere. Visioni: dell'attualità, certo.

*pagina IX*

**Il festival** Ufficiale il programma della tre giorni dedicata alla comunicazione  
Sono 111 grandi ospiti, 78 incontri e 11 spettacoli

# Il ponte Morandi e la lectio di Piano 'Visioni' a Camogli

**ERICA MANNA**

Il tema caldo delle migrazioni, abusato eppure spesso avvolto da un velo di ignoranza dei fatti. Le fake news, sempre più intrinseche nel dibattito pubblico, e a volte oggetto esse stesse di grandi bufale. I nuovi leader digitali, e il loro rapporto con social e smartphone che ridisegna le mappe del potere. Visioni: dell'attualità, certo. Ma intese anche come capacità di prevedere il futuro. Ipotesi culturali, intuizioni letterarie, musicali, scientifiche. Pretesto per interrogarsi, tra colto e pop, su che fine hanno fatto le utopie. Prende il via a Camogli, dal 6 al 9 settembre, la quinta edizione del Festival della Comunicazione: ideato con Umberto Eco, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e organizzato da Frame, in collaborazione con il Comune di

Camogli, l'evento ha ricevuto dal capo dello Stato Sergio Mattarella la Medaglia del Presidente della Repubblica. Il programma è stato ufficializzato ieri. Quest'anno, la tre giorni vedrà alternarsi 111 grandi ospiti, 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali (le

Colazioni con l'autore, I giornali del mattino in diretta dal Festival, l'aperitivo con musica sulle playlist di 139 "eccellenti" italiani), 2 mostre, 6 escursioni per Mare e per Monti, 26 iniziative dedicate a bambini e famiglie. A inaugurare la rassegna, le parole di Renzo Piano: l'architetto e senatore a vita, infatti, terrà una lectio magistralis partendo dai tragici fatti del crollo del Ponte Morandi, per riflettere su Genova, la sua storia e la sua natura.

Le notizie: quanto sono

manipolate, piegate e adattate all'uditorio? Saranno uno dei temi caldi del festival. Venerdì 7 settembre, alle 10 sulla Terrazza della Comunicazione, Furio Colombo parlerà de "La guerra mondiale di Salvini": per trattare, con l'intensità e il rigore del

grande giornalista, uno dei temi più caldi del nostro tempo, l'immigrazione. Alle 10.15, in piazza Colombo, Pietrangelo Buttafuoco e Aldo Cazzullo proporranno un'inedita lettura dei quotidiani. Alle 11, Terrazza della Comunicazione, sarà Carlo Freccero a riflettere sulla visione, intesa anche come modello auspicabile di futuro. Alle 16:15 (Terrazza delle Idee), Marco Massarotto racconterà come social media e smartphone stiano trasformando il rapporto dei leader di oggi con i loro sostenitori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e detrattori. Nella grande trasformazione tecnologica ed economica di questi e dei prossimi anni, quali regole dovranno regolare i rapporti tra il mondo delle imprese, i cittadini e le istituzioni? Ne parleranno alle 17 (Terrazza della Comunicazione) Francesco Greco e Federico Rampini. Ancora giornalismo, grande protagonista: venerdì 6, alle 18.30, in piazza Battistone il direttore di Repubblica Mario Calabresi intervverrà su "Ogni forma è rotta: come sopravvivere?", e a seguire Monica Maggioni e il critico televisivo Aldo Grasso si interrogheranno su "Il servizio pubblico è una chimera?". Alle 22, in piazza Battistone, Michele Serra spiegherà se scrivere ogni giorno, per venticinque anni, la propria opinione sul giornale, è una forma di potere o una condanna. Spazio anche alla letteratura. Venerdì 6, alle 17.15 in piazza Battistone, Massimo Recalcati racconterà cosa significa leggere e in che modo l'inconscio è implicato. Alle 22, in piazza Colombo, Andrea De Carlo spiega cosa significhi essere uno scrittore in ostaggio. Sabato 8, alle 12.15 in piazza Battistone, il pianista e compositore Giovanni Allevi, a partire dal suo ultimo libro, *L'equilibrio della lucertola* (Solferino), ci farà esplorare alcuni concetti della musica come della vita: equilibrio e smarrimento. Domenica alle 17.30, al Teatro Sociale, lo storico Alessandro Barbero riceverà il Premio Comunicazione 2018.



Si parlerà di migrazioni, fake news, i nuovi leader digitali e il loro rapporto con social e smartphone nella mappa del potere

Camogli, dal 6 al 9 settembre in tre giorni 78 appuntamenti sul tema "Visioni"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.